



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma

Via Gino Capponi 47,49

ALLEGATO F

STABILIMENTO INDUSTRIALE

SEZIONE ZECCA

Via Gino Capponi, 47/49

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**

(D. Lgs 81/08, art. 26, comma 3)

Rev. N. 00

Maggio 2009

N. contratto d'appalto o d'opera	
Attività oggetto del contratto d'appalto opera	FORNITURA DI TONDELLI PER MONETAZIONE
Appaltatore/prestatore d'opera:	



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma
Via Gino Capponi 47,49

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il **D. Lgs 81/08**, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'**art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08**, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, gli appalti di:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

SEZIONE ZECCA



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma

Via Gino Capponi 47,49

- ❖ mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui è prevista la consegna di materiali o prodotti nei luoghi di lavoro e nei cantieri
- ❖ i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno delle Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, anche non sede dei propri uffici
- ❖ i servizi di natura intellettuale

DEFINIZIONI

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Committente: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione;

Appaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini delle presenti linee guida, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto;

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. 276/03.



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma
Via Gino Capponi 47,49

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Sulla base delle informazioni raccolte sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla valutazione specifica dei rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

SEZIONE ZECCA



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma
Via Gino Capponi 47,49

COSTI DELLA SICUREZZA

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

- **Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate;**
- **Costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, attività di terzi estranei -non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro.

Rispetto ai costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate “resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta” (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità “anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale”.

Per quanto riguarda i “**costi derivanti dalla prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze**”, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, essi:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI “dinamici” richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

SEZIONE ZECCA



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma

Via Gino Capponi 47,49

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del DPR 222/2003 per gli appalti di lavori,

- a) gli apprestamenti (opere provvigionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

SEZIONE ZECCA



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma

Via Gino Capponi 47,49

Misure di prevenzione e protezione per rischi da interferenze	Destinatari	
	Appalt.	Altri app.
1. DPI		
...	—	
2. Fornitura e posa in opera di cartelli di segnaletica di lavori	—	
3. Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro	—	
4. Riunioni di cooperazione e cordinamento in fase di avvio dei lavori	—	
5. Eventuali spese extra	—	

LEGENDA		
	Non presenti	Il soggetto (altro appaltatore, subappaltatore) non è presente in fase iniziale ma potrebbe subentrare successivamente. La necessità di dotare il soggetto del dispositivo o di approntare la misura di prevenzione/protezione deve essere valutata in fase di aggiornamento del DUVRI (DUVRI dinamico)
D	Già in dotazione	La misura di prevenzione/protezione è già in presente perché prevista nel POS o nel DVR
X	Da acquistare	La misura di prevenzione e protezione è necessaria al fine di evitare i rischi da interferenze quindi deve essere valutati ed indicati nei bandi

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una “dichiarazione congiunta” da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere (voce: “eventuali spese extra”).

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

SEZIONE ZECCA



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma

Via Gino Capponi 47,49

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento viene condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

SEZIONE ZECCA



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma

Via Gino Capponi 47,49

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3)



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma
Via Gino Capponi 47,49

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 c.8 D.Lgs. 81/08).
2. Identificare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
6. Prima di effettuare l'attività in aree dove è in corso manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine, e i richiami vocali di altri lavoratori.
9. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
10. Rispettare il divieto di fumo all'interno dello stabilimento.

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

SEZIONE ZECCA



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma

Via Gino Capponi 47,49

ALLEGATI

Verbale di riunione (ai fini della cooperazione di cui all'art. 26, c.2 del D.Lgs. 81/08)

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

SEZIONE ZECCA



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma

Via Gino Capponi 47,49

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. Contratto d'appalto / n. ordine	
Durata del contratto	
Responsabile dell'esecuzione del contratto	Ing. Renato Vigezzi
Referente dell'esecuzione del contratto (Preposto alla sorveglianza)	
Referente dell'impresa appaltatrice (recapito telefonico)	
Attività oggetto dell'appalto	FORNITURA DI TONDELLI PER MONETAZIONE
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Gli addetti della ditta appaltatrice effettuano l'attività sotto indicazione di un addetto IPZS.
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none">▪ Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera▪ Personale IPZS



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma
Via Gino Capponi 47,49

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

11. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
12. Identificare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
13. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
14. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
15. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature e non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
16. Prima di effettuare l'attività in aree dove è in corso manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività.
17. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
18. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.
19. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
20. Rispettare il divieto di fumo all'interno dello stabilimento.

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

SEZIONE ZECCA



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma

Via Gino Capponi 47,49

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CARICO E SCARICO MERCE NELLE AREE ESTERNE DEDICATE ALLO SCOPO	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi IPZS - automezzi del personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatore d'opera/terzi <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale IPZS - altri appaltatori/prestatore d'opera - passanti 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo e con le 4 frecce (hazard) inserite. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, inserire le 4 frecce (hazard) e preavvisare la manovra utilizzando il clacson. - Non sostare dietro agli automezzi - Delimitare la zona con nastro bianco/rosso per evitare la presenza di estranei
2) Controllo del carico e scarico dei tondelli dagli autocarri (bilici) nelle zone di carico/scarico merci esterne	<p>Rischio aggressione/rapina</p>	<p>Incidenti: da arma da fuoco</p>	<p>L'area di carico e scarico è sorvegliata dalla Guardia di Finanza preposta alla sorveglianza dello Stabilimento ZECCA. L'area è sorvegliata durante il carico e scarico dalla ditta di vigilanza preposta alla security dello Stabilimento. Tutte le aree esterne di carico e scarico, da non valicare da parte di non autorizzati, sono delimitate da segnaletica gialla delimitante la zona di rispetto e di competenza dello Stabilimento Zecca. Tutte le aree di carico e scarico, perimetrali o limitrofe allo stabilimento sono videosorvegliate e tenute costantemente sotto osservazione durante l'attività di carico e scarico.</p>



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma
Via Gino Capponi 47,49

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il Responsabile dell'esecuzione del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, sono stati individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

SEZIONE ZECCA



Sistema di Gestione
Qualità certificato
secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2000

Prot. n

Roma

Via Gino Capponi 47,49

Roma,

Il Dirigente delegato dal committente

.....

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice/ Prestatore
d'opera

.....